

4 luglio 2023 18:19

 USA: Corte Suprema: commerciante può non servire coppie Lgbtq+

Una decisione che ha fatto molto rumore. Negli Stati Uniti, venerdì 30 giugno, la Corte Suprema ha autorizzato per la prima volta alcune aziende a discriminare le persone LGBTQ+, riferisce BFMTV. Le aziende i cui servizi hanno valore creativo possono rifiutare servizi a questo tipo di clienti se ritengono che ciò vada contro i loro valori morali o religiosi, basandosi sul principio della libertà di espressione. Si tratta di una nuova svolta conservatrice da parte di questa alta istituzione, all'indomani del voto per porre fine alla discriminazione positiva nelle università americane e ad un anno dall'abrogazione del Roe v. Guadare.

Queste discriminazioni commerciali contro le persone LGBTQ+ sono state autorizzate nell'ambito di una causa intentata da Lorie Smith, proprietaria di una società di siti Web matrimoniali, contro la legge del Colorado.

Libertà di espressione come argomento

Per difendersi ha invocato il Primo Emendamento della Costituzione, che garantisce la libertà di espressione. Dopo aver perso in una corte d'appello, l'americana ha deciso di portare il suo caso alla Corte Suprema. Una prima udienza si è svolta nel dicembre 2022. Questo venerdì, 30 giugno, la maggioranza di questa alta corte ha votato, sei voti contro tre, a favore del denunciante.

Questa decisione divide ampiamente gli Stati Uniti: la frangia conservatrice del Paese è felicissima di questa notizia, mentre i più progressisti sono dispiaciuti. Per Sarah Kate Ellis, presidente dell'associazione per la difesa della comunità queer GLAAD, questo "ferirà e stigmatizzerà le famiglie LGBTQ+". "Questo è l'ennesimo esempio di una Corte che non è in contatto con la stragrande maggioranza degli americani", ha aggiunto. "La Corte Suprema degli Stati Uniti ha giustamente riaffermato che il governo non può costringere gli americani a dire cose in cui non credono", ha affermato Kristen Wagoner, consigliere generale della Christian Association e della conservatrice Alliance Defending Freedom. La donna si rifiuta di offrire i suoi servizi alle coppie omosessuali. Secondo lei, la legislazione di questo Stato che, dal 2008, punisce con una multa la discriminazione basata sull'orientamento sessuale, la costringe a trasmettere "un messaggio" contrario alle sue convinzioni cristiane. "Voglio creare siti unici per celebrare la bellezza del matrimonio tra un uomo e una donna", ha proclamato qualche mese fa, secondo Madmoizelle. "Il Colorado sta cercando di costringermi a [...] promuovere idee contrarie alla mia fede".

(Neon del 03/07/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)